

specie di giardini



Il giardino come mezzo per interpretare ed enfatizzare la **dimensione contemplativa** del West Pier

suggerzioni dall'arte

suggerzioni dai social



Ruine Eldena
Caspar David Friedrich, 1825

“Il giardino era un luogo di rifugio dalla storia. uno spazio in cui l'amarezza si trasformava, per magia, in felicità. un luogo dove ritirarsi dal mondo per consacrarsi alla meditazione, all'arte, alla consolatio philosophiae.”

*Jorn de Précý
E il giardino creò l'uomo*



AUDIO promo poster for Nick Cave Jungle Pier

winter garden
e serre in Inghilterra



The Great Conservatory
1836



Flintham Hall
Greenhouse 1859



Yarmouth Pier
Winter garden 1904

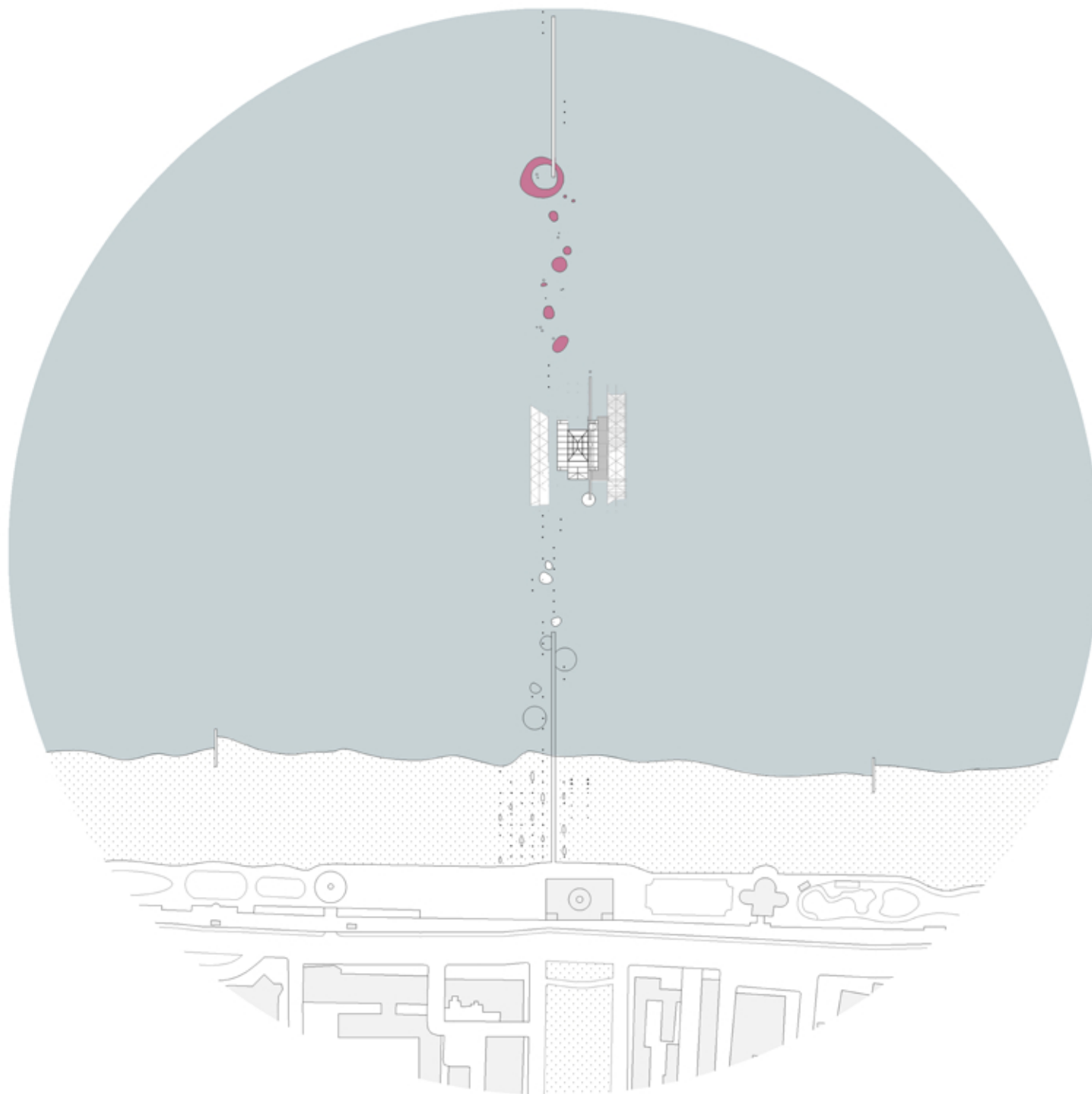


Palace Pier
Winter Garden 1913

SISTEMA IBRIDO DI BOTANICHE INATTESE

“Nel momento in cui mi concentro a riflettere, mi ritrovo sempre in questo giardino, a quest’ora della sera, al tuo agosto coperto, pur seguendo senza un attimo di sosta a risalire un fiume verde di cocodrilli o a contare i barili di pesce salato che calano nella stiva. [...] Forse questo giardino esiste solo all’ombra delle nostre palpebre abbassate...”

Italo Calvino - Le città invisibili



I giardini fanno parte di un sistema di dispositivi disposti lungo un asse ortogonale al pier, che lo attraversa e lo mette in relazione con la città e il mare aperto. I giardini in particolare si trovano oltre lo scheletro del pier, in modo da permettere a chi li raggiunge di avere un rapporto totalmente immersivo con la natura e la rovina.

l'erbario



Salicornia Europea



Salicornia Fruticosa



Spargolaria Media



Atriplice Portulacoide



Cochlearia Anglica



Limonium Vulgare



Euonymus Japonicus



Aster Tripolium



Pulcinellia Maritima



Vitex Agnus



Poaceae



Artemisia Marino



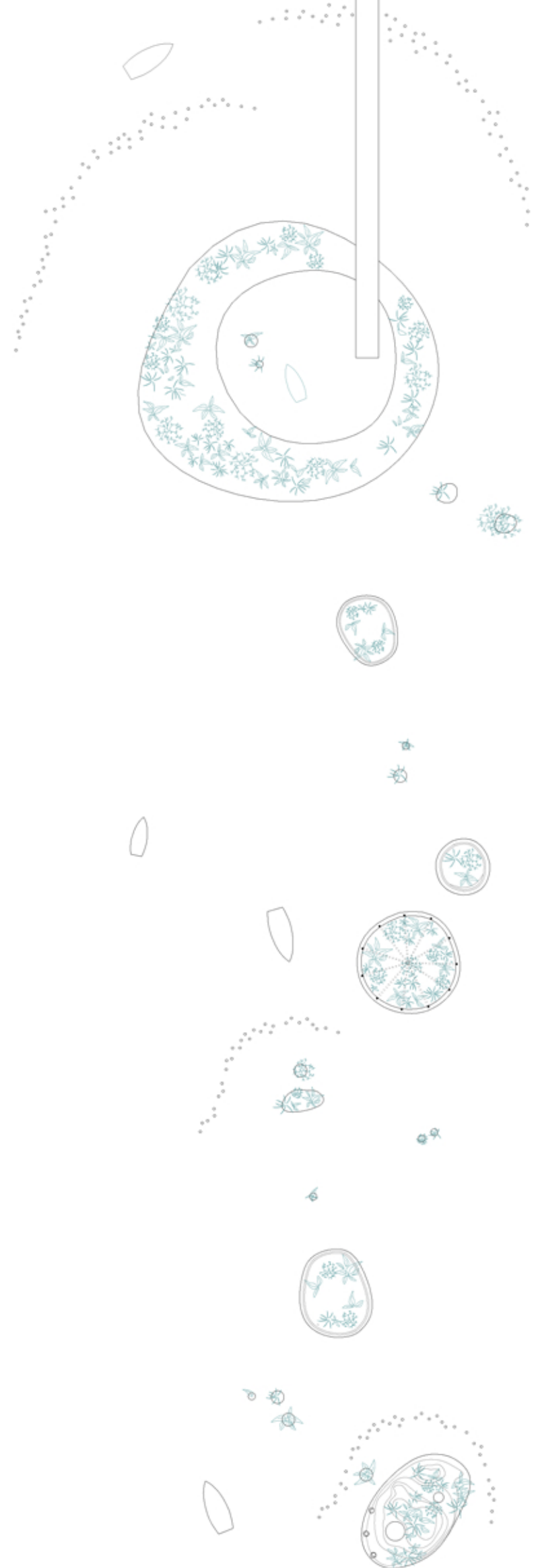
Quercus Ilex



Casuarina equisetifolia

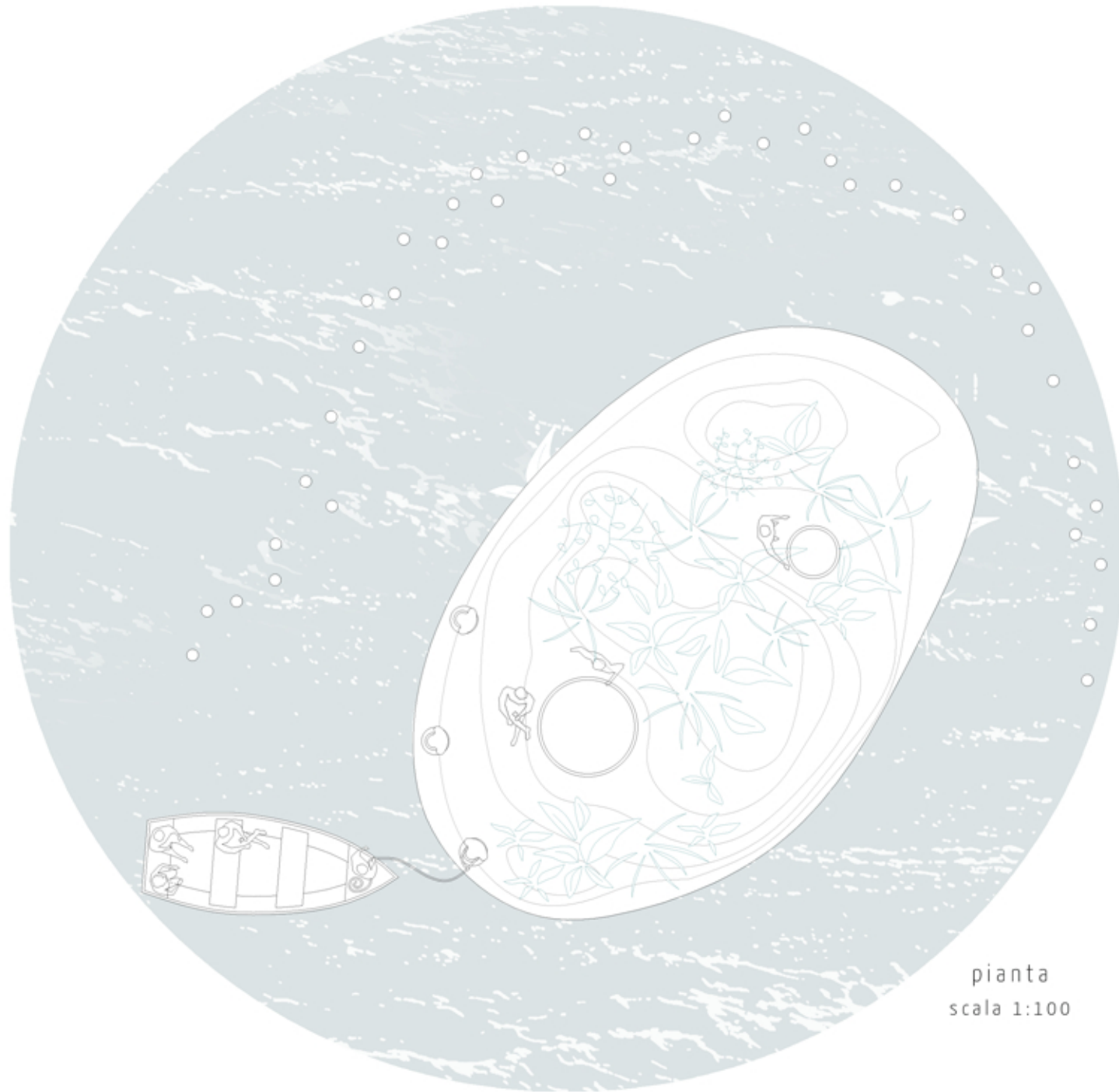


Tamarix Ramosissima

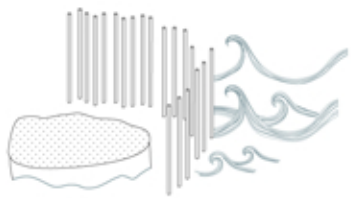


Le specie sopra illustrate sono state scelte principalmente per la loro resistenza al vento, alla salsedine e ai climi rigidi. Si tratta per lo più di specie arbustive, graminacee e specie alofile con dimensioni, morfologie, colori e fioriture molto diverse tra loro in modo da costituire un paesaggio vario e in mutamento con le stagioni.

ecosistemi interferenti



pianta
scala 1:100



un sistema di pali frangionde circonda in parte il giardino in modo da proteggerlo dalle onde più violente



layer 1
ecosistema terrestre

layer 2
ecosistema marino



il giardino cambierà posizione nel tempo portandosi con sé una serie di artificial reef che accresceranno la varietà dell'ecosistema marino esistente.

ecosistemi interferenti



ecosistema marino in crescita



Fase I

Posizionamento di strutture metalliche e ceramiche dalle forme organiche e ricche di concavità che favoriscono l'integrazione dell'ecosistema marino.



Fase II

Le strutture una volta posate agiscono nello stesso modo di un substrato roccioso fornendo la formazione di base per una comunità di scogliera. Giorno dopo giorno una miriade di organismi viventi colonizzano ogni metro quadro di queste strutture creando un cosiddetto reef artificiale.



Chondrus crispus



Peacock's tail



Anthozoa



Crimson



Ulva lactuca



Laurencia obtusa



Actinaria



Pileopsis



Cama



Cephalopodoptera



Chelonioidea



Cyanea capillata



Trigla volitans

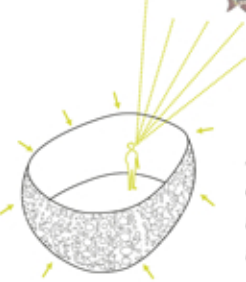
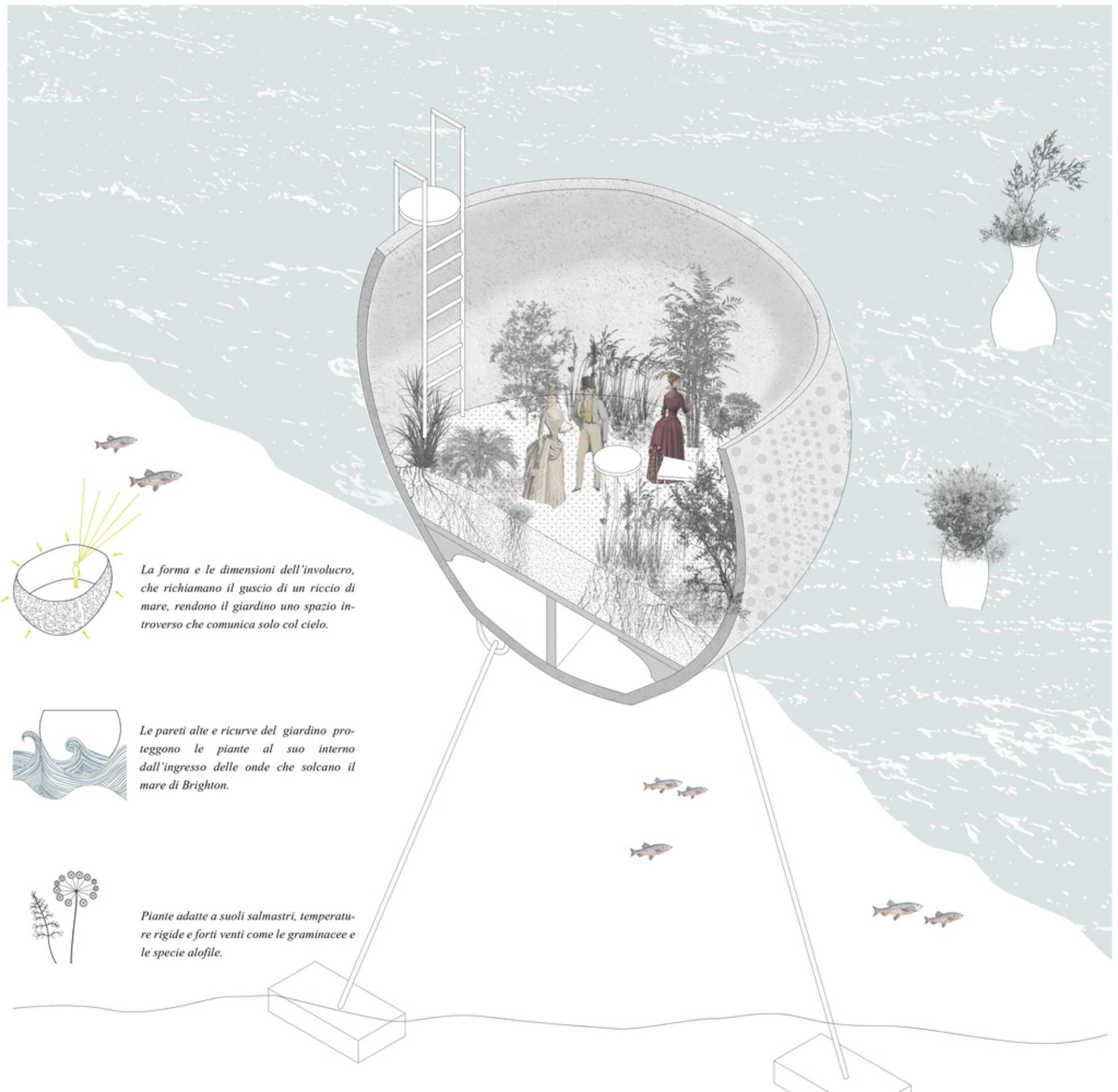


Loligo vulgaris

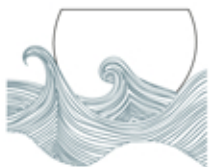


Brachyura

il giardino segreto



La forma e le dimensioni dell'involucro, che richiamano il guscio di un riccio di mare, rendono il giardino uno spazio introverso che comunica solo col cielo.



Le pareti alte e ricurve del giardino proteggono le piante al suo interno dall'ingresso delle onde che solcano il mare di Brighton.



Piante adatte a suoli salmastri, temperature rigide e forti venti come le graminacee e le specie alofile.

vivarium



Le pareti vetrate proteggono l'interno della serra dai forti venti, le piogge e l'acqua salata e permettono di creare all'interno un microclima controllato



Le piante all'interno della serra appartengono a specie tropicali e subtropicali completamente estranee clima oceanico dell'East Sussex



Coco Nucifera



Musa Paradisiaca



Epidendrum Sinense



Passiflora Edulis



Ravenea Hildebrandti



Musa acuminata



Lilium Martagen



Osmunda Recalis



Morpho Menelaus



Anthocharis Cardamines



Americana Exotica



Colias Crocea



Rupicola Rupicola



Jendaya Conure

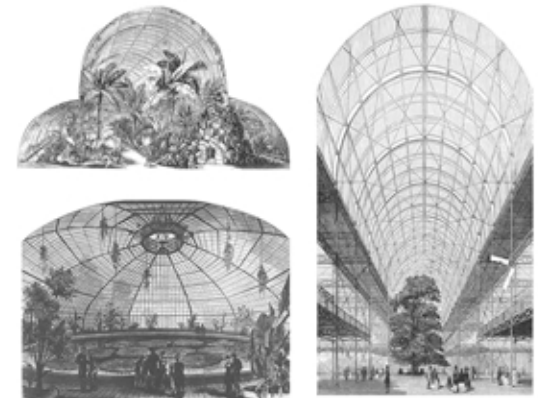
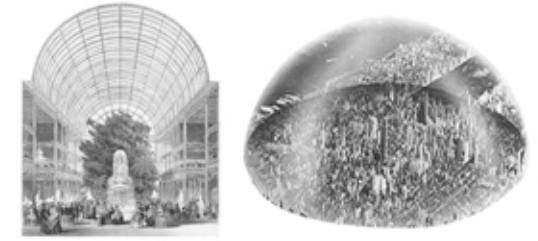


Psittacus Erithacus

vivarium



sezione
scala 1:100



L'Inghilterra possiede una grande tradizione nella costruzione di serre e giardini d'inverno. In particolare il XIX sec. fu l'età d'oro dei Giardini d'Inverno in Inghilterra, fornendo un ambito di sperimentazione delle nuove tecnologie e un'opportunità di coltivare la tradizionale passione per il giardinaggio. In epoca vittoriana si definirono e perfezionarono le caratteristiche stilistiche dei giardini d'inverno: una struttura metallica riccamente decorata in stile Liberty a fare da supporto ad ampie vetrate. A questo periodo appartengono le più grandi ed elaborate serre mai concepite, come il Crystal Palace di Londra, di Joseph Paxton. I Winter Garden erano una tipologia molto diffusa anche sui pier, lo stesso West Pier ne aveva uno. Nella nostra epoca queste strutture vengono riproposte come incredibili esempi di avanguardia tecnologica e biologica, come dimostra il grandioso progetto dell'Eden Project in Cornovaglia.

Halcyon Hiems



L'*Halcyon Hiems* è una specie di uccello marino del genere degli alcedi classificato da Linneo nel suo *Systema Naturae* del 1758. Il nome latino *alcedo*, derivante a sua volta dal greco ἄλκυών (*halcyon*), fa riferimento al mito di Alcione, che venne trasformata dagli dèi in uno di questi uccelli assieme al marito Ceice.

La presenza di questa specie sulle coste meridionali dell'Inghilterra ha origini molto lontane e si protrasse per fino alla metà circa del 1900. In questi anni gli esemplari di *Halcyon Hiems* cominciarono a scomparire dal territorio britannico, per ragioni ad oggi ancora ignote.

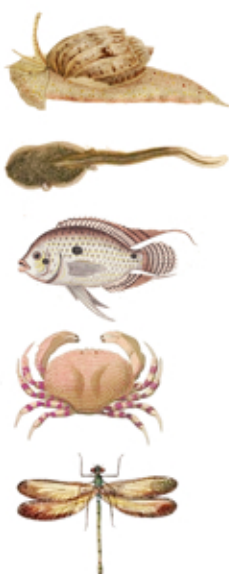
Negli ultimi anni tuttavia, il famoso ornitologo inglese Ian McEwan dell'università di Sheffield ha annunciato l'avvistamento di alcuni esemplari del raro uccello marino che pare stia facendo ritorno al suo luogo natio. Per favorire il ripopolamento di questa rara e antica specie McEwan ha proposto la realizzazine di piccoli ecosistemi artificiali in grado di attirare e proteggere gli esemplari di *Halcyon hiems*.

dove vive



Vive in zone isolate con presenza di acque limpide, prediligendo in particolare gli estuari dei fiumi e i bacini di acqua salmastra. Essenziale è la presenza di vegetazione con rami sporgenti sulla superficie da cui poter osservare le prede. Nidifica a terra, su piccoli cumuli di pietre o sabbia.

di cosa si nutre



Si nutre principalmente di piccoli pesci, crostacei (in particolare piccoli granchi e gamberi). In mancanza d'altro, gli *Halcyon Hiems* non esitano a catturare anche piccoli animali acquatici come girini, insetti acquatici come le libellule e le loro larve, e a volte anche molluschi.

curiosità



L'*Halcyon Hiems* è noto per la sua abitudine di rubare piccoli oggetti colorati che porta nel luogo dove depone le sue strane uova, bianche e ricoperte da puntini variopinti. Con questi frammenti colorati crea una sorta di secondo nido mimetico che protegge le uova dall'attacco dei predatori.

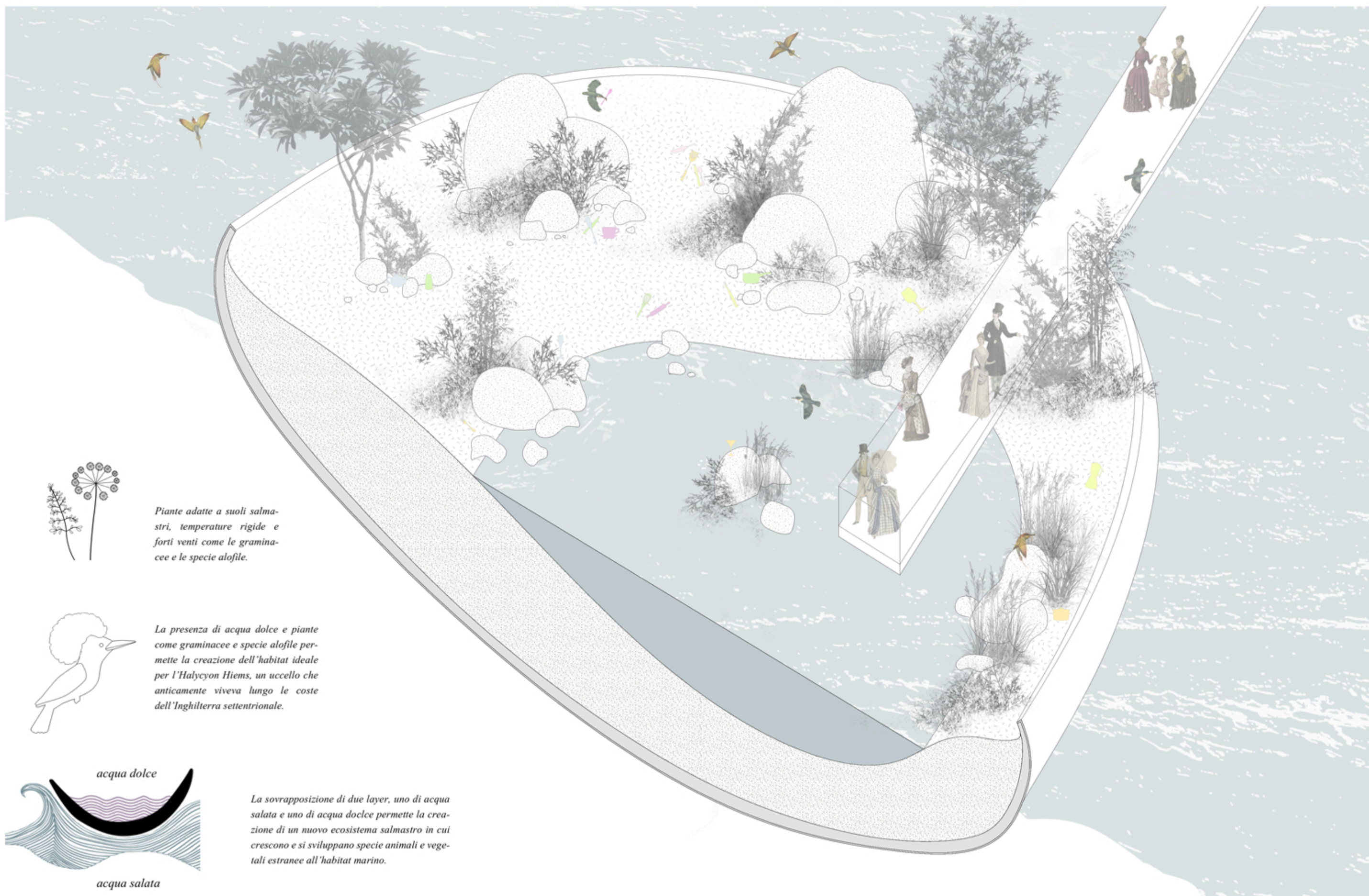
mitologia



"A metà inverno, quando le mareggiate sono più forti, il martin pescatore depone le uova nella sabbia sulla riva. Per sette giorni il martin pescatore cova le uova, e per altri sette giorni li nutre. In questi quattordici giorni il mare rimane calmo, innaturale per la stagione. I marinai sanno che in questo periodo non saranno minacciati dalle tempeste, e chiamano questo periodo i giorni di Halcyon".

Bestiario di Aberdeen

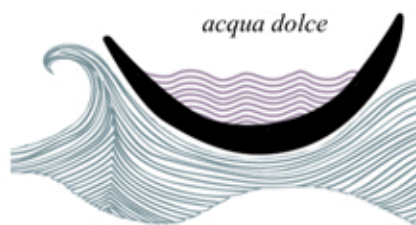
l'isola di Halcyon



Piante adatte a suoli salmastri, temperature rigide e forti venti come le graminacee e le specie alofile.



La presenza di acqua dolce e piante come graminacee e specie alofile permette la creazione dell'habitat ideale per l'Halcyon Hiems, un uccello che anticamente viveva lungo le coste dell'Inghilterra settentrionale.



acqua dolce

acqua salata

La sovrapposizione di due layer, uno di acqua salata e uno di acqua dolce permette la creazione di un nuovo ecosistema salmastro in cui crescono e si sviluppano specie animali e vegetali estranee all'habitat marino.

il giardino contemplativo

